



SISTEMA DISCIPLINARE DELL'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO

(Rif.: D. Lgs. n. 231/2001, artt. 6 e 7; art. 16 del Decreto Ministeriale 13/2/ 2014 - G.U. n. 45 del 24/2/2014)

Sommario

1. Finalità del sistema disciplinare	3
2. Illeciti disciplinari	4
3. Destinatari delle misure disciplinari	4
3.1 Personale dipendente della UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	5
3.2 Soggetti non dipendenti dell'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	6
4. Criterio di assegnazione delle sanzioni	7
5. Misure accessorie alle sanzioni	8
6. Le singole misure disciplinari	9

1. Finalità del sistema disciplinare

Seguendo quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001 (artt. 6 e 7) con riferimento sia ai soggetti in posizione apicale sia ai soggetti sottoposti ad altrui direzione, per le finalità del presente «MOGC», e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 16 del Decreto Ministeriale 13/2/ 2014 (G.U. n. 45 del 24/2/2014), è necessario definire e porre in essere «un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel “Modello”».

Il sistema disciplinare è un aspetto fondamentale del «MOGC», il quale prevede l'esistenza di adeguate sanzioni per la violazione delle regole e dei disposti ivi definiti al fine della prevenzione dei reati.

Infatti, la previsione di sanzioni, debitamente comminate alla violazione e dotate di «meccanismi di deterrenza», applicabili in caso di violazione delle misure contenute nel «Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo», ha lo scopo di contribuire da un lato all'efficacia del «Modello» stesso, e dall'altro, all'efficacia dell'azione di controllo effettuata dall'Organismo di Vigilanza.

Le violazioni incrinano il rapporto improntato in termini di trasparenza, correttezza, lealtà e integrità instaurata tra l'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO e i propri collaboratori (dipendenti, agenti) ed anche tra consulenti e fornitori (parti terze in generale); di conseguenza, saranno poste in essere opportune azioni disciplinari a carico dei soggetti interessati.

Il sistema disciplinare definito, per i fini del presente «Modello», è parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dai propri collaboratori (dipendenti, agenti) ed anche dai consulenti e fornitori (parti terze in generale).

È utile sottolineare che l'applicazione delle sanzioni previste, è svincolata e del tutto autonoma rispetto allo svolgimento e all'esito di un eventuale procedimento penale eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria competente.

Pertanto, il giudizio promosso dall'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO potrebbe non coincidere con quello espresso in sede penale / giudiziale.

2. Illeciti disciplinari

L'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO ha definito le modalità per individuare e sanzionare comportamenti che costituiscono o che possono favorire:

- violazione/elusione del sistema di controllo;
- mancato rispetto delle procedure e prescrizioni previste dal "MOGC";
- mancato rispetto degli obblighi previsti dalla legislazione vigente
- commissione di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

3. Destinatari delle misure disciplinari

Sono destinatari del presente sistema sanzionatorio tutti coloro che, nell'ambito dei diversi ruoli di responsabilità individuati, operano per conto dell'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO, e precisamente:

- dipendenti (preposti e lavoratori);
- agenti;
- *management* aziendale (Datore di Lavoro - Amministratori - Dirigenti);
- consulenti e fornitori (parti terze in generale).

3.1 Personale dipendente della UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO

Il Codice Etico, il Codice comportamentale per la prevenzione del rischio delle infiltrazioni di tipo mafioso e il Modello organizzativo gestionale e di controllo devono essere diligentemente osservati da tutti i dipendenti (a tutti i livelli di responsabilità) della UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO.

Le eventuali violazioni delle disposizioni societarie sopra indicate devono essere portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza, il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti.

La valutazione della gravità della violazione sarà compiuta secondo i seguenti criteri:

- presenza ed intensità dell'elemento intenzionale;
- entità del pericolo e/o delle conseguenze dell'infrazione per l'Ateneo e per tutti i dipendenti ed i portatori di interesse della Società stessa;
- prevedibilità delle conseguenze;
- tempi e modi dell'infrazione;
- circostanze nelle quali l'infrazione ha avuto luogo;
- la ripetizione della violazione (recidiva) è un'aggravante ed importa l'applicazione di una sanzione più grave.

Le violazioni commesse dal personale inquadrato nelle categorie operai, impiegati e quadri saranno sanzionate ai sensi dell'art. 7 della legge 300/1970, in conformità al contratto collettivo nazionale (richiamo verbale, ammonizione scritta, multa, sospensione e licenziamento) e previa segnalazione all'Organismo di Vigilanza nonché valutazione da parte di quest'ultimo.

Le violazioni commesse dal personale inquadrato nella categoria dei dirigenti verranno gestite dall'Amministratore Unico e saranno sanzionate ai sensi dell'art. 7 della legge 300/1970, in conformità contratto collettivo nazionale applicabile previa segnalazione all'Organismo di Vigilanza e valutazione da parte di quest'ultimo, il quale, nei casi più gravi, dovrà riferire immediatamente e per iscritto all'Amministratore Unico.

Tutte le violazioni disciplinari saranno contestate nel rispetto di un congruo termine garantito ai dipendenti interessati per formulare adeguata difesa.

Tra le violazioni sanzionabili rientra anche l'omissione dell'Organismo di Vigilanza o dell'Amministratore Unico in merito al controllo sull'attuazione, sul rispetto e sull'aggiornamento del modello organizzativo gestionale e di controllo nonché la mancata comunicazione all'Organismo di Vigilanza delle violazioni del modello stesso.

3.2 Soggetti non dipendenti dell'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO

Il Codice Etico, il Codice comportamentale per la prevenzione del rischio delle infiltrazioni di tipo mafioso e il Modello organizzativo gestionale e di controllo devono essere diligentemente osservati anche dai soggetti non dipendenti dell'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO (consulenti, fornitori, procuratori, agenti ecc.).

La violazione verrà valutata secondo i seguenti criteri:

- sussistenza ed intensità dell'elemento intenzionale;
- entità del pericolo e/o delle conseguenze della inottemperanza per la Società e per tutti i dipendenti e portatori di interesse della Società medesima;
- prevedibilità delle conseguenze;
- tempi e modi dell'infrazione;
- circostanze nelle quali l'infrazione ha avuto luogo;
- la ripetizione della violazione (recidiva) è un'aggravante e comporta l'applicazione di una sanzione più grave.

Le violazioni commesse da soggetti non dipendenti dell'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO (consulenti e/o collaboratori, procuratori, agenti e terzi) che per conto della società intrattengono rapporti con la pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, italiani o esteri, saranno gestite dall'Organismo di Vigilanza previa diffida all'interessato e tempestiva comunicazione all'Amministratore Unico.

4. Criterio di assegnazione delle sanzioni

L'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO ha definito idonee modalità per selezionare, tenere sotto controllo e, ove opportuno, sanzionare i propri collaboratori (dipendenti, agenti) ed anche consulenti e fornitori (parti terze in generale) aventi rapporti contrattuali con la Società stessa, prevedendo, nei singoli contratti, specifiche clausole applicative con riferimento ai requisiti e comportamenti richiesti ed alle sanzioni previste per il loro mancato rispetto. Il tipo e l'entità delle sanzioni applicabili ai singoli casi di illecito disciplinare, sono variabili in relazione alla gravità delle mancanze e in base ai seguenti criteri generali:

- condotta del soggetto (destinatario della misura disciplinare): dolo (intenzionalità del comportamento) o colpa (negligenza, imprudenza, imperizia con riguardo alla prevedibilità dell'evento);
- livello di responsabilità / posizione gerarchica, funzionale e/o tecnica;
- ruolo e compiti assegnati al dipendente / agente;
- presenza di circostanze aggravanti o attenuanti: in particolare in caso di sussistenza o meno di precedenti disciplinari;
- eventuale ipotesi di condivisione di responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso al nel determinare l'illecito;
- condotta complessiva del soggetto (ad esempio: eventuali precedenti), oppure l'esistenza di circostanze attenuanti (come pure anche aggravanti), tenendo in debito conto la professionalità e il suo passato lavorativo;
- rilevanza della violazione di norme o disposizioni;
- tipo di conseguenze (ad esempio: danno economico e/o d'immagine aziendale, danno di tipo fisico e di salute delle persone, danno ambientale, ecc.).

Nel definire il tipo e l'entità delle sanzioni l'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO ha tenuto conto delle disposizioni previste dal contratto collettivo di lavoro applicato e dallo statuto dei lavoratori di cui alla legge n. 300/1970 e s.m.i.

5. Misure accessorie alle sanzioni

Premesso che ad ogni soggetto coinvolto in sanzioni, secondo i criteri precedentemente illustrati, sarà data la possibilità, così come previsto dalle normative del diritto del lavoro e dall'ordinamento giuridico e legislativo in generale, di poter comprendere il motivo della sanzione e di adeguarsi / giustificarsi, il sistema sanzionatorio comprenderà anche misure cosiddette «accessorie» alle sanzioni, ovvero attività di informazione, formazione ed addestramento per i dipendenti che, violando ripetutamente le disposizioni del «MOGC» o del Codice Etico, dimostrano di non aver compreso appieno l'importanza che ogni dipendente / collaboratore deve indirizzare il proprio comportamento e a svolgere la propria attività professionale secondo una costante e stretta osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico, nelle Linee di Condotta e nel «MOGC» dell'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO. La necessità delle misure «accessorie» sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, direttamente o su eventuale segnalazione dell'OdV.

6. Le singole misure disciplinari

INFRAZIONI RELATIVE ALL'OPERATIVITA' AZIENDALE	SANZIONI DISCIPLINARI (np = infrazione non pertinente)				
	FUNZIONI DI CONTROLLO	FUNZIONI DI RAPPRES. E AMMINISTRAZ.	DIRIGENTI	PERSONALE NON DIRIGENTE	TERZE PARTI
Omessa segnalazione all'Organismo di Vigilanza di comportamenti non idonei o illeciti	np - -	np	Richiamo	Rimprovero Verbale - Biasimo scritto	np - -
Rispetto dei processi aziendali operativi formalizzati nelle procedure	np - -	np	Richiamo	Rimprovero Verbale Biasimo scritto Sospensione	np - -
Osservanza dei livelli di autorizzazione (in ottica separazione delle funzioni) e, più in generale, del sistema delle deleghe e firme autorizzate	np - -	np	Richiamo	Rimprovero Verbale Biasimo scritto Sospensione	np - -
Violazioni del codice di comportamento	- Denuncia - -	Denuncia	Richiamo - Licenziamento	Rimprovero Verbale - Biasimo scritto Sospensione - Licenziamento.	- Recesso contratto
Reati previsti dal D. Lgs. 231/2001	- Denuncia -	Denuncia -	Licenziamento- Sospensione	Richiamo - Licenziamento.	- Recesso contratto
Correttezza e trasparenza informativa nei rapporti con Autorità di Vigilanza, Società di revisione, Organi di informazione	- Denuncia -	Denuncia -	Licenziamento- Sospensione	Richiamo - Licenziamento.	np